



Direzione Ambiente. Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali

Classificazione 13.180.40/TRASF/4/2018A

All'Ente di gestione delle aree
protette dell'Appennino piemontese
c.a. Presidente
c.a. Direttore

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

Oggetto: oneri per il personale dipendente per l'anno 2018. DGR n° 33-7927 del 23.11.2018 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n° 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità": indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018".

Con D.G.R. n. 33-7927 del 23.11.2018 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n° 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità": indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018" (allegata alla presente) sono stati forniti agli Enti di gestione delle Aree naturali protette indirizzi finalizzati alla redazione ed all'approvazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020 al fine di attuare i disposti dell'art. 6 *ter* del D.lgs 165/2001 "Testo unico sul Pubblico impiego" come modificato dal D.Lgs 75/2017 (c.d. riforma Madia); tali piani dovranno essere approvati, su proposta del Direttore, dal Consiglio dell'Ente, in coerenza con quanto dettagliato nel citato DM 8 maggio 2018 contenente le linee di indirizzo in materia definite a livello ministeriale, reperibili all'indirizzo www.funzionepubblica.gov.it.

Ai fini di cui sopra, con la presente nota si forniscono ulteriori precisazioni volte a delineare il contesto di fatto e le dinamiche operative entro cui la normativa di riferimento deve trovare applicazione:

1. l'art. 6 *ter*, come sottolinea la Deliberazione citata in oggetto e come dettagliato nelle sopra citate Linee guida, "ha introdotto il meccanismo del Piano triennale dei fabbisogni del personale, come momento obbligatorio e prodromico rispetto a quello della definizione della

dotazione organica, che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare in una logica di coerenza delle iniziative in materia di personale con la programmazione strategica di ente soprattutto sotto il profilo della performance organizzativa generale, della copertura della spesa e dei conseguenti stanziamenti di bilancio per le risorse umane; in mancanza di tali adempimenti scatta per le Pubbliche Amministrazioni stesse il divieto di assunzione”.

2. il Piano triennale dei fabbisogni, che gli Enti di gestione dovranno adottare previa informazione sindacale, diventa quindi lo strumento programmatico che dovrà coniugare, all'interno della struttura, le esigenze di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione degli uffici con gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica. A tal proposito corre l'obbligo di rammentare la previsione dell'art. 6 comma 3 del D. Lgs 165/2001 che richiede che in sede di definizione del piano e di rimodulazione della dotazione organica, ciascuna amministrazione garantisca la neutralità finanziaria dell'operazione al fine di non generare ulteriori oneri per la finanza pubblica. Sarà quindi necessario che i Piani triennali dei fabbisogni per il triennio 2018-2020 degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, nel rispetto del personale in servizio, siano coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata. A tal fine, considerata la particolare natura di tali Enti quali enti a finanza totalmente derivata per ciò che riguarda le risorse per il personale dipendente, la garanzia della neutralità finanziaria dell'approvazione dei Piani triennali sarà considerata a livello di sistema e rappresentata dallo stanziamento delle risorse sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 approvato con la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4;
3. in considerazione della necessità di quantificare a livello di sistema le risorse necessarie alla copertura della spesa per il triennio 2018 -2020, come previsto dalla DGR citata in oggetto, il Settore scrivente, nell'ambito dell'azione di monitoraggio sulla spesa attuale, condotta con la partecipazione degli Enti in indirizzo, ha tenuto conto del costo relativo al personale in servizio al 1 ottobre 2018 anche alla luce dell'applicazione attuale e futura degli istituti del CCNL del Comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018, del personale cessato o di prossima cessazione, quantificando inoltre al 100% il costo del personale attualmente in *part time* "per scelta". E' stato inoltre tenuto conto della previsione dell'articolo 6, comma 2, del D. Lgs 165/2001 che richiama le forme di reclutamento previste dall'articolo 35, comma 2. Il richiamo nasce dalla volontà di garantire il pieno rispetto delle assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché in generale delle categorie protette nel rispetto della normativa prevista in materia di quote d'obbligo. *Da ultimo si precisa che gli enti che hanno proceduto ad effettuare le stabilizzazioni del personale precario ai sensi dell'art 20 del D. Lgs 25 maggio 2017, n. 75, nelle more dell'emanazione delle Linee guida ministeriali precedentemente citate, devono contemplare le assunzioni effettuate nel piano dei fabbisogni di prossima approvazione: anche tali fattispecie sono state considerate nell'ambito del monitoraggio condotto.*

A conclusione della suddetta ricognizione le limitate risorse disponibili sul capitolo di riferimento, al netto della spesa attuale, sono state destinate, nel rispetto del mandato della Giunta regionale, a fronteggiare la risoluzione delle situazioni di più urgente criticità in termini di organico, proprie di taluni Enti di gestione che sono caratterizzati da un evidente e non più sostenibile squilibrio nel rapporto tra territori gestiti e personale addetto, in riferimento alle Aree naturali protette di competenza e ai Siti della rete Natura 2000 oggetto di gestione delegata.

In base a quanto premesso quindi il piano triennale dei fabbisogni redatto da ogni Ente di gestione dovrà fotografare il costo dell'organico in servizio all' 1 ottobre 2018, a cui vanno aggiunte le eventuali ulteriori unità di personale per la cui assunzione si autorizza la spesa secondo le indicazioni riportate nella parte finale della presente nota. L'assetto del personale così considerato costituirà la dotazione organica che dovrà essere adottata da ogni ente con riferimento all'annualità 2018 (e presumibilmente per l'anno 2019) e successivamente approvata dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 19, comma 4 della l.r. 19/2009. A tal proposito si precisa inoltre che le risorse finanziarie riconosciute agli Enti ai fini di nuove assunzioni e quantificate in base all'analisi delle richieste di necessità immediata dagli stessi presentate potranno, in sede di predisposizione del Piano e per ovviare ad eventuali nuove scelte organizzative all'interno dell'Ente, essere destinate all'assunzione di personale di categoria o profilo diverso da quello inizialmente segnalato nel rigido rispetto della spesa riconosciuta.

Considerata inoltre la generale esigenza sopra evidenziata di riequilibrare la distribuzione del personale all'interno del Sistema cui non si riesce ad ovviare in modo esaustivo con le risorse al momento disponibili, si sottolinea sin da ora che nelle prossime annualità non sarà sempre possibile autorizzare il *turn over* del personale cessato presso l'ente di appartenenza, ma occorrerà destinare le risorse finanziarie rese disponibili nel tempo a copertura delle carenze di organico di alcuni enti caratterizzati da maggiore criticità. Si invitano a tal fine gli enti a comunicare tempestivamente al Settore scrivente i "pensionamenti" in divenire, onde consentire la opportuna valutazione delle scelte inerenti i processi di sostituzione, anche al fine della verifica delle disponibilità finanziarie con riferimento alle dinamiche del Bilancio regionale.

Si precisa infine che nelle more del processo di riequilibrio e riassetto dell'organico del sistema, da operarsi tramite le procedure assunzionali di personale a tempo indeterminato, gli Enti che dispongono o che disporranno di un avanzo vincolato alle spese per il personale a fronte dei trasferimenti di seguito comunicati, oppure di risorse derivanti dai c.d. risparmi da *part time*, potranno utilizzare le stesse per assunzioni a tempo determinato sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente e a fronte di valutazioni relative all'assolvimento degli oneri di spesa in materia di personale che l'ente è tenuto per legge ad onorare.

Si rammentano infine due ulteriori adempimenti di ordine formale, richiesti dal legislatore al fine di assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e di comunicazione dei dati sul personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni.

- il Piano adottato va inoltrato alla Ragioneria Generale dello Stato come indicato nella circolare RGS n. 18/2018 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001. All'interno del sistema informativo SICO è

stato infatti introdotto un nuovo modulo denominato appositamente “Piani dei fabbisogni”;

- ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* ed in particolare dell'art. 16 che riguarda gli obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il Piano triennale dei fabbisogni dovrà essere oggetto di apposita pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito dell'Ente.

Con determinazione dirigenziale n. 473/A1601A del 12.12.2018 è stata pertanto assegnata a codesto Ente la somma di € 395.616,67 per il saldo delle spese di personale dipendente per l'anno 2018 e affinché l'importo trasferito a livello annuale consideri gli oneri contemplati al precedente punto 3: nell'ambito delle risorse assegnate è stato inoltre riconosciuto il budget necessario per l'assunzione di 1 istruttore tecnico cat. C1 e 2 guardiaparco cat. C1, fermo restando eventuali scelte assunzionali diverse nel rigido rispetto della spesa riconosciuta, nonché per l'assunzione di 1 Dirigente a cui attribuire le funzioni di Direttore.

Il Settore scrivente resta a disposizione per qualsivoglia chiarimento, valutazione e confronto ai fini della definizione dei contenuti del Piano dei fabbisogni affinché l'Ente in indirizzo proceda all'adozione degli atti di competenza in coerenza con gli indirizzi regionali e nel rispetto delle risorse finanziarie dedicate al personale del sistema regionale delle Aree naturali protette, rammentando che in carenza di tali adempimenti non risulta possibile procedere a qualsivoglia procedura assunzionale.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referente:
Grazia Impedovo Tel. 011.4322502
Carmela Maria Zirilli tel.011.4323792
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it